N. 115 del 4.04.98

OGGETTO: Istituzione del nucleo di valutazione della dirigenza.

N. 115

OGGETTO: Istituzione del nucleo di valutazione della dirigenza.

L'anno millenovecentonovantotto, addì 4 del mese di aprile, alle ore 9, nella Civica Residenza si è adunata, nei modi e termini di legge, la Giunta Comunale.

Sono presenti i Signori: Gabellieri, Cerri, Cinotti, Ginesi, Bartaloni.

Assenti: Dell'Aiuto, Bianchi.

Presiede il Sindaco Ivo Gabellieri ed assiste il Segretario Supplente Dr. Salvatore Giangrande, incaricato della redazione del presente verbale.

Accertata la legalità del numero degli intervenuti, si passa alla trattazione dell'affare di cui appresso:

LA GIUNTA

Visto l'art. 20, comma 2, del decreto legislativo 3 Febbraio 1993, n. 29, che prevede la costituzione, nelle amministrazioni pubbliche, di servizi di controllo interno, o nuclei di valutazione, con il compito di verificare i risultati dei dirigenti, mediante valutazioni comparative dei costi e dei rendimenti, la realizzazione degli obiettivi, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa;

Avuto presente che questa amministrazione non ha ancora istituito i servizi predetti, nonostante che vi avesse dovuto provvedere, a norma del comma 7, del citato decreto legislativo, entro il 1 Febbraio 1994;

Tenuto conto che, nel frattempo, il contratto collettivo nazionale di lavoro dell'autonoma e separata area della dirigenza degli enti locali, pubblicato sulla G.U. 101, del 2 Maggio 1996, indica, fra gli altri, il presupposto della istituzione e della attivazione del servizio di controllo interno o del nucleo di valutazione per poter dispiegare per intero il trattamento retributivo previsto dallo stesso contratto;

Tenuto conto, inoltre, che anche il termine del 31 Dicembre 1997, previsto nella dichiarazione congiunta n. 3 rilasciata dalle parti in sede di sottoscrizione del contratto collettivo nazionale relativo al biennio economico 1996/1997, pubblicato sulla G.U. del 14 Marzo 1997, è ormai ampiamente scaduto, tantoché questa amministrazione avrebbe potuto già essere oggetto delle sollecitazioni delle parti stesse;

Ravvisata dunque la necessità, ormai non più rinviabile, di colmare tale inadempienza, istituendo un apposito nucleo di valutazione, potendone approvare, altresì, il relativo regolamento, in virtù della competenza rimessa alle Giunte comunali dall'art. 35, comma 2-bis, della legge 8 Giugno 1990, n. 142, come aggiunto dall'art. 5, comma 4, della legge 15 Maggio 1927, n. 127, in materia di regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Visto il comma 4 dell'art. 20 del ridetto decreto legislativo, secondo il quale i nuclei di valutazione sono composti da dirigenti generali e da esperti anche esterni alle amministrazioni;

Considerato che, nel caso specifico di questo ente, possa ritenersi funzionale un nucleo di valutazione composto da tre componenti;

Considerato, altresì, che, in assenza di dirigenti generali, qualifica attinente per le amministrazioni dello stato ma impropria per gli enti locali, uno dei tre componenti possa essere individuato nel segretario dell'ente, mentre gli altri due componenti, in assenza di valide competenze all'interno dell'ente, possano essere individuati nella dottoressa Laura Buffa, dirigente del comune di Rosignano Marittimo e nella dottoressa Marusca Camici, dirigente della Comunità Montana Val di Cecina, Zona F, le quali, oltreché essere personalmente consenzienti, sono state autorizzate dalle rispettive amministrazioni;

Convenuto che l'esercizio di tale incarico debba essere adeguatamente ricompensato, ad esclusione del segretario dell'ente, dovendosi ritenere che esso rientri nelle sue ordinarie funzioni e nei suoi normali compiti di ufficio;

Valutato che, ai fini della determinazione del compenso in questione, possa, in via analogica, farsi riferimento ai compensi previsti per i membri delle commissioni esaminatrici, rapportandosi alla misura stabilita per i profili professionali della settima qualifica funzionale o categorie equiparate e superiori, cioè L. 500.000;

Preso e dato atto che le rappresentanze sindacali competenti sono state appena informate del regolamento che si intende approvare;

Reputata, tuttavia, per l'urgenza di cui si è già fatto cenno, l'opportunità di provvedere fin d'ora all'istituzione del nucleo di valutazione e alla approvazione del relativo regolamento, salvo successive modificazioni o integrazioni qualora le suddette rappresentanze sindacali dovessero richiedere un incontro che desse luogo ad osservazioni e suggerimenti ritenuti accoglibili;

Visti i pareri tecnico e contabile espressi, per la rispettiva competenza, dai funzionari responsabili delle unità operative "Personale e organizzazione" e "Servizi finanziari", pareri che vengono allegati al presente provvedimento, formandone parte integrante ed essenziale;

Con voti unanimi resi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. Di istituire, ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 3 Febbraio 1993, n. 29, il nucleo di valutazione della dirigenza, determinandone la composizione nelle seguenti persone:
 - segretario dell'ente;
 - d.ssa Laura Buffa, dirigente del Comune di Rosignano Marittimo;
 - d.ssa Marusca Camici, dirigente della Comunità Montana della Val di Cecina, zona F.
2. Di stabilire che tale nucleo duri in carica per tre cicli annuali di valutazione e che ai suoi componenti esterni sia riconosciuto e corrisposto un compenso lordo di L. 500.000 per ogni sezione di lavoro.
3. Di dare atto che all'impegno della spesa sarà provveduto con separato atto del competente dirigente.
4. Di approvare il regolamento di funzionamento del nucleo in discorso nel testo qui di seguito riportato:

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DEL PERSONALE DIRIGENTE

Art. 1

Il nucleo ha il compito di esprimere agli organi di direzione politica la valutazione tecnica in ordine ai risultati delle attività svolte dal personale dirigente, alle cause dell'eventuale mancato raggiungimento di detti risultati e degli obiettivi programmati, all'andamento generale della gestione, alla sua regolarità ed ai possibili rimedi per superare le insufficienze, anche attraverso proposte di provvedimenti.

Art. 2

Il nucleo fissa autonomamente, nel rispetto del diritto di informazione e di contraddittorio, le modalità di esercizio di tali attribuzioni ed ha, per questo, diritto di accedere a tutte le informazioni disponibili, di utilizzare le strutture comunali preposte all'organizzazione e al controllo di gestione e di fruire della collaborazione dei dirigenti.

Esso fissa, altresì, preliminarmente, i parametri e gli indicatori qualitativi di valutazione da applicare alla generalità delle figure dirigenziali.

Art. 3

La valutazione deve essere effettuata con riferimento a:

- gli obiettivi e le risorse assegnate alla dirigenza nei programmi degli organi di direzione politica;
- i piani di lavoro annuali delle strutture dirigenziali e lo stato di relativa attuazione;
- la qualità delle prestazioni, l'innovazione, la trasparenza e lo snellimento dei procedimenti amministrativi;
- gli elaborati eseguiti dalle strutture preposte al controllo di gestione e all'organizzazione;
- i carichi di lavoro;
- la capacità di gestire con flessibilità i fattori organizzativi, le risorse umane, i tempi e gli orari di lavoro, orientandone l'organizzazione alle esigenze dell'utenza ed al buon andamento della attività amministrativa;
- la capacità di assolvere al controllo di gestione;
- la capacità di interazione con l'ambiente esterno e contributo all'integrazione tra le diverse strutture organizzative in relazioni alle mutevoli necessità. Tutto ciò deve essere espresso attraverso una relazione annuale contenente dati, valutazioni e suggerimenti in ordine alla gestione amministrativa ed un allegato contenente la valutazione delle prestazioni dei dirigenti. Detti elaborati debbono essere trasmessi al Sindaco entro il 30 Gennaio dell'anno successivo a quello oggetto di valutazione.

Art. 4

In sede di prima applicazione, il nucleo opererà per i cicli annuali 1998, 1999 e 2000. Per i successivi cicli la nomina deve essere effettuata in tempi da

consentire che esso possa insediarsi all'inizio di ogni triennio.

5. Di dare atto che della presente deliberazione sarà data comunicazione ai Signori Capigruppo, ai sensi dell'art.17, comma 36, della Legge 127/97.
6. Con separata votazione e con identico risultato, il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art.47 della Legge 8.6.1990, n.142.